

Croce (Assagenti): “Non si può né si deve fermare la macchina delle grandi infrastrutture”

Il neopresidente di Assagenti lancia un appello affinché non si fermino progetti e cantieri delle grandi opere



Ge24

di Redazione

15 Luglio 2024 13:28

Genova. Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di [Gianluca Croce, nuovo presidente di Assagenti](#).

“Lo abbiamo detto più volte e lo confermiamo anche adesso perché crediamo fermamente che quello che abbiamo sostenuto sia giusto e rispecchi una reale necessità non solo della nostra regione, della nostra città e del nostro porto, ma della più importante area produttiva e

logistica del Sistema Italia. La priorità sono le grandi infrastrutture e nessuno può permettersi il lusso o avocarsi in diritto di bloccarle o di posticiparle nel tempo, perché in quel caso ne dovrà rispondere alla collettività intera e specialmente a quei giovani che vedranno andare deluse le loro aspettative di lavoro, occupazione e crescita sociale nella città in cui sono nati nonché dall'unico settore che ha effettive e riconosciute potenzialità di crescita e di sviluppo".

"Non è certo nostra competenza e tantomeno nostra volontà formulare giudizi su inchieste o Istituzioni, ma è nostro interesse prioritario affermare che la macchina non si può e non si deve fermare".

"Ci riferiamo in particolare a tre opere strategiche rispetto alla cui realizzabilità avevamo ottenuto e pretendiamo oggi di ottenere nuovamente precise garanzie sui tempi e sull'entrata in servizio. La diga, a detta di tutti gli esperti internazionali, è l'unico strumento in grado di far compiere al porto di Genova quell'upgrading che oggi più che mai è indispensabile in un Mediterraneo in cui si stanno ridisegnando rotte e commerci. Confermiamo quindi la nostra fiducia nel Sindaco Bucci che ha la responsabilità commissariale sulla diga e che contiamo possa ripetere il miracolo Genova compiuto con la ricostruzione del ponte Morandi".